

Un racconto di un viaggio, via terra, in India compiuto nel 1971 è stata la lezione tenuta all'UNITRE dal dott. Lionello Archetti Maestri. Una didascalia ristretta del viaggio con profonde suggestioni nel periodo dei movimenti studenteschi nel mondo occidentale. Il relatore ha evidenziato i contrasti di vita appena raggiunto i paesi dell'Asia Minore per rimanere affascinato dall'estrema commistione tra due mondi non molto distanti geograficamente. Passando per la via della seta, per la via di Marco Polo raggiunge l'Afghanistan, abitato da popolazioni guerriere a seguito dell'interesse strategico delle grandi potenze del tempo e con molti riflessi inquietanti sulla condizione della donna. Attraverso la porta d'Oriente passa nel territorio di disputa ancor oggi tra Pakistan e India per arrivare alla meta finale. L'India non è un paese ma un continente ove la religione è presente in tutte le dimensioni del quotidiano nonostante il procedere della globalizzazione e della modernizzazione. E' una terra di contrasti con odori mostruosi e profumi delicatissimi ove al destino non si può sottrarsi in alcun modo (il Karma). Il viaggio breve compiuto nel 2008, non per via terra, ha confermato l'atemporalità del popolo indiano con tutti i suoi contrasti.

La lezione successiva, del dott. Giandomenico Bocchiotti, ha riguardato la storia della posta di Acqui Terme. Il relatore attraverso vari documenti- lettera dal 1427 al 1901 ha illustrato l'evoluzione del sistema postale in termini di servizio pubblico. La posta nel Marchesato del Monferrato veniva sigillata con cera-lacca e trasportata a Genova con corrieri per essere smistata. Nel periodo dei Savoia le lettere inizialmente venivano pagate dal ricevente sia secondo il peso e la distanza da Casale che era la capitale del Monferrato. Durante il periodo napoleonico (1800) la posta di Acqui apparteneva al dipartimento n.108 (Tanaro) e i relativi timbri recavano questo numero-codice. Nel 1805 la repubblica ligure viene inglobata col Monferrato con capoluogo di smistamento la città di Montenotte presso Savona. Col regno di Sardegna la posta veniva pagata in partenza con carta bollata prepagata. Nel 1849 Cavour, prendendo esempio dagli inglesi, introduce il primo francobollo senza dentellatura in modo da non recarsi più fisicamente alla Posta. Con l'Unità d'Italia vengono uniformate le tariffe tra Nord e Sud d'Italia. Nasce nel 1860 il francobollo con dentellatura e due anni dopo il francobollo litografico. A seguire la cartolina postale (1874). Il telegramma nasce solo nel 1883 con lo sviluppo della linea ferroviaria. Qualche anno dopo viene stampato un biglietto postale nell'ufficio postale ai Bagni aperto solo nei mesi estivi.